



Al Capo di Gabinetto del Presidente
Ai Direttori generali
Ai Dirigenti
Al personale
e, p.c. All'Autorità regionale per la valutazione e il merito

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti regionali. Art. 54 D.Lgs. 165/2001.

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che con D.G.R. n. 44 del 1° febbraio 2023 è stato approvato l'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti regionali alla luce delle Linee guida ANAC n. 177/2020, nonché delle recenti disposizioni contenute nell'art. 4 comma 1 lett. a) D.L. 36/2022, conv. in L. 79/2022.

Il testo è stato adottato in prima lettura dalla Giunta con D.G.R. n. 778/2022, corredata di relazione illustrativa, ed è stato poi sottoposto ad apposita procedura di consultazione pubblica rivolta agli *stakeholders* interni ed esterni, tramite pubblicazione sul portale regionale dell'Avviso di consultazione, unitamente al format per l'invio di osservazioni e contributi.

La conoscibilità dell'iniziativa è stata assicurata grazie ad un apposito comunicato sul web regionale.

Entro il termine stabilito è pervenuto un contributo che è stato inserito all'art. 14, comma 2, del testo.

Ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, è stato acquisito il parere dell'Autorità Regionale per la valutazione e il merito e per l'effetto inserito il comma 9 all'art. 15, come richiesto dall'Autorità.

La delibera e il codice sono pubblicati in Amministrazione Trasparente al link <https://www.regionebasilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=3088102&area=3088102> e con la presente sono trasmessi a tutto il personale.

Tra le principali novità si segnalano le regole di condotta nell'utilizzazione delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, a tutela dell'immagine dell'amministrazione, cui è dedicata la Sezione III; l'obbligo del dipendente per ciascuna procedura di gara in cui sia coinvolto di rendere un aggiornamento della dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, nell'ottica di un rafforzamento dei presidi di prevenzione di tali situazioni (art. 9); l'obbligo di rendere nei mesi precedenti alla cessazione del lavoro o dell'incarico, apposita dichiarazione relativa al rispetto del *pantouflage* (art. 10); le regole di comportamento in modalità di lavoro agile o da remoto (art. 15); le regole



REGIONE BASILICATA

di condotta per le attività ispettive, sopralluoghi e collaudi, trattandosi di attività particolarmente esposte al rischio di conflitto di interessi e di azioni arbitrarie o trattamenti preferenziali (art. 20).

Si rammenta che nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023/2025, in corso di redazione, sarà disciplinato il sistema di vigilanza e monitoraggio sull’attuazione delle regole di comportamento, costituendo le stesse misura generale e obbligatoria di prevenzione della corruzione.

Al riguardo è utile rammentare che la vigilanza è compito in primo luogo dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura per l’ambito di competenza. Gli stessi, ad esempio, ricevono dai dipendenti assegnati le comunicazioni di cui all’art. 8 (*“Partecipazione ad associazioni e organizzazioni”*) e all’art. 9 (*“Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse”*) e decidono sulle situazioni di conflitto di interessi e sull’obbligo di astensione (vedasi artt. 9 e 10).

Si ritiene opportuno segnalare, infine, che gli obblighi contenuti nel Codice di comportamento oltre che al personale dipendente si applicano, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo), ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione. Per tali ragioni negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi, devono essere inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

La Responsabile PCT